

l'accantonamento per l'indennità di anzianità è riportato alla voce F del conto economico.

Nel corso del 1990 i residui attivi sono aumentati da 9.765,0 milioni a 14.062,4 milioni con un incremento pari a 4.297,4 milioni; nello stesso periodo i residui passivi sono aumentati da 9.051,4 milioni a 9.227,0 milioni con un incremento pari a 175,6 milioni. Da notare che rispetto agli ammontari esistenti all'inizio dell'esercizio, nel corso dell'anno è stato introitato il 70,8% dei residui attivi ed è stato pagato il 91,3% di quelli passivi.

A tale riguardo, dev'essere fatto presente che la costante riproposizione ad ogni esercizio di consistenti importi tra i residui, sia attivi che passivi, dipende per la loro quasi totalità da fattori meramente tecnici quali il pagamento a congruaglio dei contributi effettuato nel successivo mese di gennaio, il differito rimborso degli oneri concernenti le rendite rischio guerra a carico dello Stato, l'accreditamento degli interessi e soprattutto le modalità di versamento previste dalla convenzione con l'I.N.P.S..

Sempre in tema di residui, è d'obbligo rilevare che l'annosa questione del credito di 1.621,0 milioni vantato nei confronti delle sopresse Gestioni e Servizi di Assistenza Sanitaria è tuttora irrisolta nonostante gli innumerevoli tentativi effettuati presso l'Ufficio Liquidazioni della Ragioneria dello Stato per entrare in possesso di tale importo.

Pervenendo alle conclusioni, l'avanzo economico dell'esercizio pari a 1.653,5 milioni è riportato ed evidenziato nella situazione patrimoniale.

Infine, un vivo ringraziamento va rivolto a quei dipendenti che, con l'impegno e la competenza profusi nell'adempimento delle proprie funzioni e con la disponibilità manifestata nei confronti degli assistiti, hanno dimostrato di essere elementi di sicuro affidamento per una valida continuità dei compiti istituzionali della Cassa.

Trieste, 6 giugno 1991

IL PRESIDENTE
SALVATORE VINDIGNI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo 1990 della Cassa Marittima Adriatica è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18/12/1979, n. 696.

Detto conto si articola nei seguenti elaborati;

- a) Rendiconto Finanziario;
- b) Conto Economico;
- c) Situazione Amministrativa;
- d) Conto patrimoniale;
- e) Situazione Generale dei Residui;
- f) Rendiconto Economico per tipo di assicurazione e per categoria di navi;
- g) Tabelle diverse relative al naviglio assicurato, ai Contributi e alle Prestazioni.

Il contenuto del rendiconto finanziario è coerente allo schema del bilancio di previsione.

Ad esso si accompagna la relazione della Presidenza illustrante le varie circostanze gestionali. Tale relazione, costituisce valido strumento per una migliore comprensione sia dei risultati che della complessa attività della Cassa nonché delle circostanze operative verificatesi durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Durante l'esercizio sono state effettuate quattro variazioni di bilancio; altri scostamenti rispetto alle previsioni assestate vengono evidenziati in sede consuntiva; tali scostamenti evidenziano maggiori entrate per L. 1.691.028.633. = nette, e minori spese per L. 2.888.566.464. = .

Entrate

Per la parte entrata "competenza" rispetto a una previsione assestata di L. 96.360.000.000. = sono state accertate entrate per L. 98.051.028.633. = con uno scostamento in più di L. 1.691.028.633. = .

Categoria 1ª - ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI.

La categoria segna un decremento di L. 196.144.902. = rispetto alle previsioni assestate.

I contributi di competenza della Cassa seguono ovviamente l'andamento della massa salariale, dell'occupazione e del naviglio iscritto e presentano un incremento di L. 923.076.666. = . Si richiamano in proposito le apposite tabelle illustrative.

La massa dei contributi di competenza dell'I.N.P.S. tenuto conto della fiscalizzazione, è diminuita di L. 1.119.221.568. = .

Tale partita è ininfluente sui risultati economici in quanto l'introito va riversato all'I.N.P.S. stesso, salvo i compensi spettanti alla Cassa per la gestione di questo servizio.

La categoria rimanda a nuovo i residui attivi per L. 1.556.770.153. = .

Per quanto riguarda i contributi previdenziali di pertinenza della Cassa, i residui accertati da riscuotere sono dovuti in massima parte ad accertamenti dei carichi contributivi effettuati a consuntivo nei primi mesi dell'anno successivo per L. 1.042.608.536. = al netto dei rimborsi per versamenti in eccesso.

Tra i residui attivi figurano crediti per L. 151.757.944 nei confronti della Società Micoperi, in amministrazione controllata. Complessivamente i crediti in sofferenza verso questa azienda e la Sadar, passata ad altre gestioni con l'1.6.1989, ascendono a Lire 836.356.944. -

Categoria 2ª - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI.

Negativa.

Categoria 3ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO.

Negativa.

Categoria 4ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 5ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI O DELLE PROVINCE.

Negativa.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 7ª - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.

La categoria accoglie i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi (L. 8.194.160. =) ed i realizzi per cessione di macchine d'ufficio fuori uso (L. 1.300.000. =). Vi sono evidenziati i maggiori introiti per L. 1.494.150. =.

Categoria 8ª - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.

La categoria presenta maggiori entrate nette per L. 1.285.697.428. = rispetto alle previsioni assestate. L'aumento dei redditi patrimoniali è stato del 16.66% rispetto al 1989 come appare dalla seguente tabella.

In funzione degli investimenti effettuati, si nota un notevole incremento degli interessi su titoli a reddito fisso e su disponibilità finanziarie; l'aumento dei redditi per affitti di immobili è particolarmente rilevante essendo stati affittati gli uffici siti negli immobili recentemente acquistati dalla Cassa;

diminuiti i proventi per interessi su mutui e prestiti al personale in funzione della minore richiesta di tali facilitazioni da parte del personale.

CODICE	DENOMINAZIONE	1989	1990	VARIAZIONE %	
3.08.01	Affitti di immobili	1.057.078.718	1.331.883.835	+	26.00
3.08.02	Interessi dei titoli a reddito fisso	4.498.608.241	5.126.971.380	+	13.97
3.08.03	Interessi dei mutui	18.146.457	16.761.683	—	7.63
3.08.04	Interessi su depositi	431.187.319	530.080.530	+	22.94
		6.005.020.735	7.005.697.428	+	16.66

Categoria 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI.

La categoria presenta maggiori entrate per L. 717.772.987. =.

Categoria 10ª - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria presenta maggiori introiti per L. 41.882.547. = per interessi e penalità per ritardati pagamenti di contributi.

Categoria 11ª - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI.

Negativa

Categoria 12ª - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

Negativa

Categoria 13ª - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI.

La categoria alloca i rimborsi di titoli a reddito fisso ed espone un maggiore accertamento di L. 692.500. = .

Categoria 14ª - RISCOSSIONE DI CREDITI.

Vi è evidenziata una maggiore entrata per L. 18.401.695. = , dovuta soprattutto al capitolo "rimborsi di prestiti concessi al personale".

Categoria 15ª - TRASFERIMENTI DALLO STATO.

Negativa.

Categoria 16ª - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 17ª - TRASFERIMENTI DA COMUNI A PROVINCE.

Negativa.

Categoria 18ª - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 19ª - ACCENSIONE DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 20ª - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI.

La categoria accoglie maggiori entrate per L. 19.416.017. = .

Categoria 21ª - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 22^a - PARTITE DI GIRO.

La categoria presenta minori entrate per L. 198.133.799. = ; tale decremento è dovuto soprattutto a minori riscossioni per I.V.A. e per partite in c/sospeso. Questa categoria accoglie le consuete partite per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale e gli oneri sociali fiscalizzati.

La parte entrate evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

Totale entrate di competenza	98.051.028.633. =
di cui rimosse	<u>86.881.893.565. =</u>
Residui 1990 a nuovo	<u>11.169.135.068. =</u>
Residui all'1/01/1990 (1989 e retro)	9.765.017.011. =
Residui riscossi	<u>6.911.935.459. =</u>
Differenza	2.853.081.552. =
Residui riaccertati al 31/12/1990	<u>2.893.228.754. =</u>
Sopravvenienze attive	<u>40.147.202. =</u>

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente al capitolo "contributi assicurativi della gestione previdenziale".

Le previsioni di cassa, inserite nel conto finanziario come da D.P.R. 696/79 evidenziate in L. 95.928.000.000. = sono state realizzate per L. 93.793.829.024. = con una diminuzione quindi di L. 2.134.170.976. = .

I dati suddetti coincidono con il registro delle reversali pagina n. 61 reversale n. 1050 e con l'estratto conto corrente dell'Istituto Cassiere.

I residui conto 1990 e conto 1989 e retro riportati a nuovo ammontano a L. 14.062.363.822. = come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

Tale somma è notevolmente superiore a quella appurata alla fine del precedente esercizio in L. 9.765.017.011. = . I crediti iscritti a residui attivi dipendono principalmente:

- a) da versamenti a conguaglio dei contributi della gestione infortuni che possono venir introitati solamente nell'esercizio successivo;
- b) dagli interessi su titoli e disponibilità di cassa che, appurati al 31 dicembre, vengono materialmente introitati nei primi giorni di gennaio;
- c) da somme dovute dallo Stato per rimborso rendite rischio guerra (rimborsato per L. 1.875.976.100. = il 3.1.1991);
- d) da somme dovute dall'I.N.P.S. per prestazioni economiche di malattia e per contributo spese di amministrazione.

Uscite

Per la parte spesa "competenza" rispetto ad una previsione globale assestata di L. 98.590.000.000. = sono state impegnate spese per L. 95.701.433.536. = con una economia di L. 2.888.566.464. = . Nessun capitolo presenta eccedenza di spese rispetto alle previsioni assestate.

Categoria 1ª - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE.

La categoria evidenzia economie per L. 17.658.659. = .

Categoria 2ª - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO.

Questa categoria presenta una economia di Lire 52.889,923. = .

Il personale in servizio al 31/12/1990 risulta essere di 53 unità.

La pianta organica prevede 61 unità.

La sede di Trieste ha una dotazione di 57 unità impiegate così ripartite:

Dirigenti: 4; personale amministrativo di varie qualifiche: 53.

Le sedi di Venezia non sono attivate.

Nel corso del 1990 sono state effettuate 7 assunzioni e vi sono state 3 uscite dal servizio.

Categoria 3ª - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA.

Negativa.

Categoria 4ª - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.

La categoria evidenzia economie per L. 59.745.727. = malgrado la lievitazione dei costi delle forniture e dei servizi.

Categoria 5ª - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.

Vi sono evidenziati minori oneri per L. 310.833.143. = . Per quanto concerne le prestazioni economiche di malattia e maternità la partita trova compensazione nell'entrata alla categoria 9a.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI PASSIVI.

La categoria evidenzia contributi obbligatori ad Enti collaterali - e presenta minori oneri per L. 29.275. = .

Categoria 7ª - ONERI FINANZIARI.

La categoria segna un minore impegno di L. 18.813.874. = in funzione soprattutto dei ritardati appuramenti delle commissioni da parte degli Istituti bancari.

Categoria 8ª - ONERI TRIBUTARI.

La categoria espone una minore spesa di L. 1.710.339. = .

Categoria 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI.

La categoria presenta economie di spesa per L. 1.231.349.892. = derivanti principalmente da minori impegni di contributi di competenza della gestione malattie I.N.P.S..

Categoria 10ª - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria evidenzia un'economia di L. 91.817.209. = attribuibile principalmente al cap. 1.10.03 - 332 "Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito".

Categoria 11ª - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI.

La categoria presenta un'economia di L. 51.190.859. = .

Categoria 12ª - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

La categoria presenta minori impegni per L. 50.723.258. = rispetto alle previsioni assestate.

Categoria 13ª - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI.

La categoria che accoglie gli investimenti in titoli di Stato per L. 30.105.168.500. = evidenzia una economia rispetto la previsione assestata di L. 94.831.500. = .

Categoria 14ª - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI.

La categoria presenta minori impegni per L. 699.359.761. = , rispetto alle previsioni, dovuti prevalentemente a minori versamenti in deposito di disponibilità liquide, e alla mancata richiesta di mutui e prestiti da parte del personale.

Categoria 15ª - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.

Presenta minori impegni per L. 7.846.181. = .

Categoria 16ª - RIMBORSI DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 17ª - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE.

Negativa.

Categoria 18ª - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 19ª - RESTITUZIONE ALLA GESTIONE AUTONOMA DI ANTICIPAZIONI.

Negativa.

Categoria 20ª - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI.

La categoria che vede attivato solamente il capitolo 3.20.01 - Rimborso depositi cauzionali - presenta un minore impegno di spesa di L. 1.633.065. = .

Categoria 21^a - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO.

Vi vengono evidenziate minori spese per L. 198.133.799. = variamente articolate tra i diversi capitoli in coerenza con l'Entrata.

La parte "uscita" evidenzia quindi i seguenti dati riassuntivi:

Totale uscite competenza	95.701.433.536. =
di cui pagate	<u>87.254.440.290. =</u>
Residui 1990 a nuovo	<u>8.446.993.246. =</u>
Residui all'1/01/1990 (1989 e retro)	9.051.451.020. =
Residui pagati	<u>8.268.090.340. =</u>
Differenza	783.360.680. =
Residui riaccertati	<u>780.039.770. =</u>
Insussistenze	<u>3.320.910. =</u>

Tali insussistenze sono dovute a rendite prescritte.

Il totale dei pagamenti in conto residui e in conto competenza è di L. 95.522.530.630. = come da estratto conto bancario e da registro dei mandati emessi fino al n. 2075, pagina 60.

I residui 1990 e retro, riportati a nuovo, ascendono a L. 9.227.033.016. = come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

I residui passivi derivano principalmente dai complessi rapporti con l'I.N.P.S. per la gestione contributi malattia e maternità.

In particolare per quanto riguarda i residui 1989 e retro (L. 780.039.770. =) essi derivano in notevole parte (L. 705.640.292. =) dalle partite compensative e correttive dell'entrata.

Concludendo il consuntivo 1990 presenta in linea di competenza un avanzo finanziario di L. 2.349.595.097. = e una variazione netta positiva nei residui di L. 43.468.112. =.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende, come prescritto, sia i componenti finanziari (parte corrente del bilancio) che quelli non finanziari.

Si conclude come segue:

Rendite e spese finanziarie - avanzo	6.374.500.261. =
Componenti non finanziari - disavanzo	<u>4.720.959.216. =</u>
	<u>1.653.541.045. =</u>

Componenti non finanziari positivi

A - ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.

Riguardano entrate contributive rimosse nel 1989 per conto dell'esercizio 1990.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Riguardano il fitto figurativo della sede della Cassa e gli interessi figurativi sui prestiti al personale concessi in applicazione della normativa contrattuale. La partita è compensativa con le "spese".

C - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.

Concernono le sopravvenienze ed insussistenze in conto residui come da separate delibere del Consiglio di Amministrazione, e l'eliminazione di materiali e mobili d'ufficio fuori uso.

D - RIDUZIONE RISERVE.

Trattasi di utilizzo formale del fondo a suo tempo istituito per gli oneri di trasferimento nella nuova sede.

E - SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI.

In questa voce sono allocati risconti attivi di spese correnti sostenute nel 1990 ma di competenza dell'esercizio 1991 (assicurazioni ed abbonamenti).

Componenti non finanziari negativi

A - SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.

Trattasi di spese correnti sostenute nel 1989 per conto dell'esercizio 1990.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Si tratta di contro partite alla analoga voce B) delle entrate.

C - AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI.

Riguardano l'ammortamento dell'intero valore delle macchine d'ufficio acquistate nel corso dell'esercizio e 1/5 dei costi di installazione del nuovo centro elaborazione dati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 1988. Una parte di tale onere fa riferimento al punto D) della parte attiva; inoltre vi è iscritta la quota accantonata pari all'1.5% del valore di bilancio degli edifici.

D - ACCANTONAMENTI ALLE RISERVE OBBLIGATORIE.

Complessivamente vi figura un incremento di L. 3.250.203.956. = .

La riserva generale viene incrementata di L. 295.624.096. = pari al 5% dei contributi infortuni, mentre le riserve matematiche vengono aumentate di L. 2.954.579.860. = . Per quanto riguarda il calcolo delle riserve matematiche va puntualizzato che le stesse sono state accantonate col sistema della "ripartizione" come da delibera consiliare dd. 18/06/87 trasmessa ai Ministeri vigilanti con nota 223/87 dd. 14/07/87 e non interloquita.

E - ACCANTONAMENTI VARI.

In questa voce è compreso l'accantonamento al fondo spese per la assistenza sanitaria agli infortunati in conformità della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

F - QUOTA DELL'ESERCIZIO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ.

La quota accantonata adegua il fondo delle somme da liquidare al personale al 31/12/1990.

G - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRORDINARIE.

Le sopravvenienze ed insussistenze riportate in questa voce formano oggetto di separate delibere del Consiglio di Amministrazione.

H - ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI.

Si tratta di entrate di competenza dell'esercizio 1991 per interessi su prestiti al personale, riscossi in via anticipata.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si conclude con un avanzo netto a fine esercizio di L. 6.179.019.955. = . Esso è coerente con le risultanze del conto finanziario.

Si ha infatti:

+ avanzo di competenza 1990	L. 2.349.595.097. =
+ avanzo 1989 e retro	" 3.785.956.746. =
	<u>L. 6.135.551.843. =</u>
+ variazioni positive residui 1989 e retro	" 43.468.112. =
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1990	<u>L. 6.179.019.955. =</u>

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati riassuntivi:

ATTIVO	L. 88.488.852.982. =
PASSIVO	" 86.835.311.937. =
AVANZO PATRIMONIALE	<u>L. 1.653.541.045. =</u>

Attività

- I) **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** - Concordano con le scritture del Tesoriere e con i dati riassuntivi della contabilità di Cassa (saldo cassa iniziale + reversali emesse - mandati emessi = saldo cassa finale).
- II) **RESIDUI ATTIVI** - Trovano corrispondenza nel C/finanziario e negli elenchi analitici dei debitori. Segnano un aumento di L. 4.297.346.811. = . Tali residui presentano piena affidabilità, a parte il credito nei confronti delle aziende armatoriali - SADAR e MICOPERI, poste in amministrazione controllata.
- III) **CREDITI BANCARI E FINANZIARI** - Sono costituiti prevalentemente da fondi in gestione fiduciaria a Istituti di Credito, e dal credito verso la ex gestione sanitaria della